

Grande partecipazione di pubblico e festa per i bambini che concludono l'anno scolastico

Inaugurata la nuova scuola materna intitolata a Bruno Munari



Il taglio del nastro



Lo scoprimento della targa di intitolazione della scuola

Bambini e genitori hanno partecipato numerosissimi alla cerimonia di inaugurazione della nuova scuola materna di Oleggio, intitolata a Bruno Munari, già operativa da ottobre ma solo ora completa e funzionante in tutte le sue parti. Si tratta di una struttura quasi avveniristica, a forma di aquilone, concepita per essere eco sostenibile e garantire il risparmio energetico. Si stende su di un lotto di circa 4500 metri quadrati, situato in via Vecchia Circonvallazione, dei quali meno di mille sono occupati dalle costruzioni; il resto è area verde, con una porzione attrezzata a parco gio-

chi e un cortile centrale pavimentato in prato sintetico. Le strutture della scuola possono ospitare un massimo di 150 bambini suddivisi in sei sezioni.

Una bellissima giornata di sole ha fatto da sfondo all'inaugurazione, apertasi con i bambini della scuola primaria Maraschi e della materna Negri che hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico con un allegro coro.

Successivamente il sindaco Massimo Marcassa, il 'mini-sindaco' dei ragazzi Francesco Battagliesi, e l'assessore all'Istruzione, Giuseppe Murato-

re, hanno scoperto la targa esterna con il nome della nuova scuola. Sono poi iniziati gli interventi ufficiali: Marcassa ha espresso la sua soddisfazione per il bel clima di festa e ha brevemente ricordato il lungo e faticoso iter che ha portato alla realizzazione della nuova sede scolastica e alla sua apertura, rimarcando come, probabilmente, Oleggio avrà bisogno di ulteriori spazi per i nuovi bambini che verranno.

Ha preso poi la parola la dirigente scolastica Giannina Brunetti, che dopo i ringraziamenti ha rimarcato l'importanza dell'investire nei giovani e

nei bambini, evocando poi la figura di Munari, poliedrico artista (disegner, pittore, scultore e scrittore) che si interessò molto all'infanzia e alla capacità di apprendere giocando. Munari infatti elaborò numerosi libri e giocattoli studiati per favorire in maniera efficace e divertente l'apprendimento e lo sviluppo della creatività. «Mi auguro che questo nome sia di buon auspicio per i nostri fanciulli che possano sul serio essere dei piccoli 'Leonardo' del futuro», ha concluso la direttrice.

Sempre ispirandosi alla figura di Munari, Giuseppe Vanoli, presidente

del Consiglio di Istituto, ha descritto la scuola come «una struttura per dare la possibilità agli insegnanti di educare i bambini e aiutarli a realizzare i loro sogni, perché ogni bambino è un sogno. Oggi per la prima volta, in questa scuola abbiamo la possibilità di cominciare la crescita verso una realizzazione consapevole dei sogni.»

Alla fine degli interventi ufficiali, i bambini hanno liberato in aria diversi aquiloni, uno per ciascuna sezione; un simbolo dei desideri e dei sogni dell'infanzia, affidati con speranza al futuro.

giacomo angelini